

## NOTA INFORMATIVA N. 6/2015

### IL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE: CONTENUTO DELLE POSTE DI STATO PATRIMONIALE E DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

*Il nuovo principio contabile nazionale OIC 12, in un'ampia carrellata, rivisita le poste di stato patrimoniale e le voci di conto economico, ne individua il contenuto e i metodi di iscrizione, offrendo con un indefettibile contributo alla chiarezza del bilancio d'esercizio.*

Nel 4° trimestre 2014 sono stati diffusi i testi di 12 principi contabili nazionali revisionati dall'OIC – *Organismo Italiano di Contabilità* – che, come è noto, integrano ed interpretano, sul piano della tecnica, le norme civilistiche sulla presentazione e redazione del bilancio d'esercizio.

Abbiamo selezionato sedici punti di maggior interesse dell'OIC 12, *Composizione e schemi del bilancio d'esercizio*, principio che riguarda i bilanci ordinari di tutte le società, indipendentemente dall'attività esercitata, in quanto essi o contengono delle novità o si presentano come utile *memento* in relazione a trattamenti contabili che talvolta non sono stati puntualmente applicati.

- 1. I ricavi delle vendite e delle prestazioni**, da imputare in A)1) del conto economico, non vanno rettificati con gli sconti finanziari, quali gli "sconti cassa", rilevati al momento dell'incasso, i quali vanno imputati in C)17), *oneri finanziari*.
- 2. Nelle variazioni dei lavori in corso su ordinazione**, voce A)3), affluisce il valore della produzione eseguita, al netto dei ricavi di commessa, acquisiti a titolo definitivo, che sono imputati in A)1).
- 3. Gli interessi ed altri oneri finanziari**, imputati nella voce in C)17), che sono stati sostenuti per lavori interni incrementativi delle immobilizzazioni e capitalizzabili nei limiti stabiliti dall'OIC 16, *Immobilizzazioni materiali*, vanno imputati anche nella voce **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** con contropartita le relative *immobilizzazioni*.
- 4. Gli altri ricavi e proventi**, A)5), derivano dall'*attività accessoria*, quindi non caratteristica dell'impresa o non aventi natura finanziaria, ed includono, per esempio, fitti attivi da immobili, royalties da brevetti, nonché plusvalenze da alienazione di beni strumentali ordinariamente impiegati (quindi non indicate al successivo § 13), ripristini di valore a fronte di svalutazioni operate in precedenti

esercizi iscritte nella voce B)10), oltre che sopravvenienze attive derivanti da fondi rischi accantonati in eccedenza, rimborsi spese e penalità ricevuti da clienti.

**5.** I **contributi in conto esercizio**, acquisiti per legge o per contratto, da indicare separatamente nell'apposita sottovoce di A)5), non possono avere natura finanziaria (e quindi non sono destinati a ridurre gli oneri finanziari) o natura straordinaria e comprendono pertanto eventuali contributi per l'acquisto di materiali per il magazzino; nelle valutazioni delle rimanenze di magazzino – voce C)I-1) – si tiene conto di tali contributi, riducendo il prezzo di costo in modo che questo esprima il costo di acquisto effettivamente sostenuto dall'imprenditore.

**6.** Se i **contributi in conto capitale** sono portati ad incremento del costo di acquisto delle *immobilizzazioni*, nei *risconti passivi* (posta E del passivo) sarà iscritta la quota del contributo in c/ capitale di competenza dei futuri esercizi in corrispondenza al piano di ammortamento dell'immobilizzazione acquistata col detto contributo cosicché nella voce **contributi in conto esercizio** rimarrà la quota del contributo in c/ capitale di competenza dell'esercizio di acquisto.

**7.** Nei **costi di materie di consumo per la produzione** (voce B)6) s'imputano i costi per l'acquisto di beni destinati a mense ed altri locali destinati al personale, quali generi alimentari, farmaci, vestiario.

**8.** Con criterio omogeneo a quello applicato nel numero precedente, tra i **costi per servizi della produzione** (voce B)7) sono rilevati le prestazioni per mense ed altri locali destinati al personale, quali buoni pasto, corsi di aggiornamento, vitto ed alloggio per dipendenti in trasferta.

**9.** Nella stessa voce **costi per servizi** s'imputano i servizi di natura non finanziaria, e quindi non finalizzati ad ottenere finanziamenti, eseguiti da banche ed imprese finanziarie, quali quelli per il pagamento di utenze, noleggio cassette di sicurezza, commissioni di factoring e per fidejussioni.

**10.** Gli **altri costi per il personale** (B)9)e) è voce residuale dei costi del personale dipendente che accoglie, per esempio, incentivi all'esodo, quote associative di dipendenti, borse di studio.

**11.** Gli **oneri diversi di gestione** (B)14) comprendono imposte e tasse anche locali, che non siano accessori all'acquisto di beni e siano diversi dalle imposte dirette, nonché costi dell'attività accessoria (quindi correlati a ricavi derivanti dalla medesima attività), minusvalenze da alienazione di beni strumentali ordinariamente impiegati (quindi non indicate al successivo § 13), perdite su crediti per minori riconoscimenti giudiziali o transattivi (al netto dell'utilizzo dell'apposito fondo di svalutazione) ed infine contributi ad associazioni di categoria, omaggi, abbonamenti a pubblicazioni, depositi ed iscrizioni camerali, ecc.

**12.** Se alcuni beni sono acquistati contraendo debiti che scadranno oltre i 12 mesi, improduttivi di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, occorre scorporare dalle relative *immobilizzazioni* gli interessi impliciti fino alla scadenza del debito, imputarli fra gli **interessi ed altri oneri finanziari** (voce C)17) e, in sede di bilancio, man mano riscontarli, iscrivendo **nei risconti attivi** la quota di competenza dei successivi esercizi fino alla su menzionata scadenza.

13. Gli importi imputabili nella voce *E*) subiscono una notevole contrazione, limitandosi a **proventi ed oneri straordinari** non solo infrequenti, ma anche dipendenti da eventi accidentali oppure da operazioni estranee all'attività ordinaria della società, quali le ristrutturazioni aziendali o del passivo, gli errori di calcolo o di valutazione o per cambiamenti di principi contabili relativi a poste di esercizi precedenti (per es., da lifo a fifo) e, da indicare separatamente in una sottovoce, le plusvalenze e minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni non utilizzati nell'attività produttiva e finanziaria della società (ad es., immobili civili nonché partecipazioni e titoli immobilizzati), salvo che traggano origine da ristrutturazioni aziendali ed altre operazioni straordinarie.

14. In particolare danno luogo ad imputazione tra gli **oneri straordinari (E)21** le *sopravvenienze passive straordinarie*, quali quelle per furti, ammanchi, perdite e danneggiamenti di beni di natura straordinaria, indennità per rottura di contratti, tenendo conto che gli eventuali rimborsi assicurativi costituiscono sopravvenienze attive da imputare tra i **proventi straordinari (E)20**.

15. Non devono essere indicati le poste di stato patrimoniale e le voci di conto economico il cui **importo nell'esercizio di riferimento e in quello precedente è pari a zero**, eliminando così un *malvezzo* che riduce una rapida intelleggibilità del bilancio.

16. La **nota integrativa** deve riportare il dettaglio delle voci con denominazione generica (altri crediti e altri debiti, crediti e debiti diversi, altri ricavi e proventi, oneri diversi di gestione), salvo la loro insignificatività numerica.

Le suesposte indicazioni consentono di ottemperare al principio di *chiarezza* nella redazione del bilancio d'esercizio (art. 2423, co. 2, co. civ.) e favoriscono la sua *comprensibilità e comparabilità*.

10 febbraio 2015